

## LA RICERCA

# Gli italiani "aprono" all'eCall

Autonome e al tempo stesso connesse con le reti di informazione per aumentare la sicurezza.

Così dovranno essere le auto del futuro che però già iniziano a equipaggiarsi per non arrivare impreparate alla rivoluzione della

guida autonoma. Già dallo scorso anno, le nuove auto prodotte nell'Unione europea o destinate al suo mercato devono essere dotate di un sistema di emergenza - chiamato "eCall", in grado di attivarsi in caso di incidente, inviando tramite il Gps i dati sulla propria posizione. Le auto del prossimo futuro dovranno poter ricevere in tempo reale informazioni su eventuali incidenti lungo il percorso di viaggio così da evitare di restare coinvolti o bloccati nelle sue ripercussioni. E gli italiani - il 60% secondo una ricerca condotta da **Aniasa** - sembrano disponibili alla condivisione dei dati. A patto che non si esageri, invadendo la privacy ■





LA RICERCA

## Gli italiani "aprono" all'eCall

Autonome e al tempo stesso connesse con le reti di informazione per aumentare la sicurezza.

Così dovranno essere le auto del futuro che però già iniziano a equipaggiarsi per non arrivare impreparate alla rivoluzione della guida autonoma. Già dallo scorso anno, le nuove auto prodotte nell'Unione europea o destinate al suo mercato devono essere dotate di un sistema di emergenza - chiamato "eCall", in grado di attivarsi in caso di incidente, inviando tramite il Gps i dati sulla

propria posizione. Le auto del prossimo futuro dovranno poter ricevere in tempo reale informazioni su eventuali incidenti lungo il percorso di viaggio così da evitare di restare coinvolti o bloccati nelle sue ripercussioni. E gli italiani - il 60% secondo una ricerca condotta da Aniasa - sembrano disponibili alla condivisione dei dati. A patto che non si esageri, invadendo la privacy ■



Peso: 16%

# Mobilità' condivisa, ogni giorno per oltre 1 mln di italiani

*Tra noleggio a lungo e breve termine e sharing. Il Rapporto di Aniasa*

■ In Italia è sempre più sostenuta la transizione dalla proprietà all'uso dei veicoli. Oggi la flotta della smart mobility, in noleggio o in sharing sulle strade italiane, ha superato quota 1 milione: ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 900.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 130.000 quelli del noleggio a breve termine e 33.000 il car sharing. E' lo scenario che emerge dalla presentazione della 18esima edizione del Rapporto Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive).

Nel dettaglio, lo scorso anno il settore del noleggio e del vehicle sharing ha complessivamente registrato una crescita della flotta che ha superato

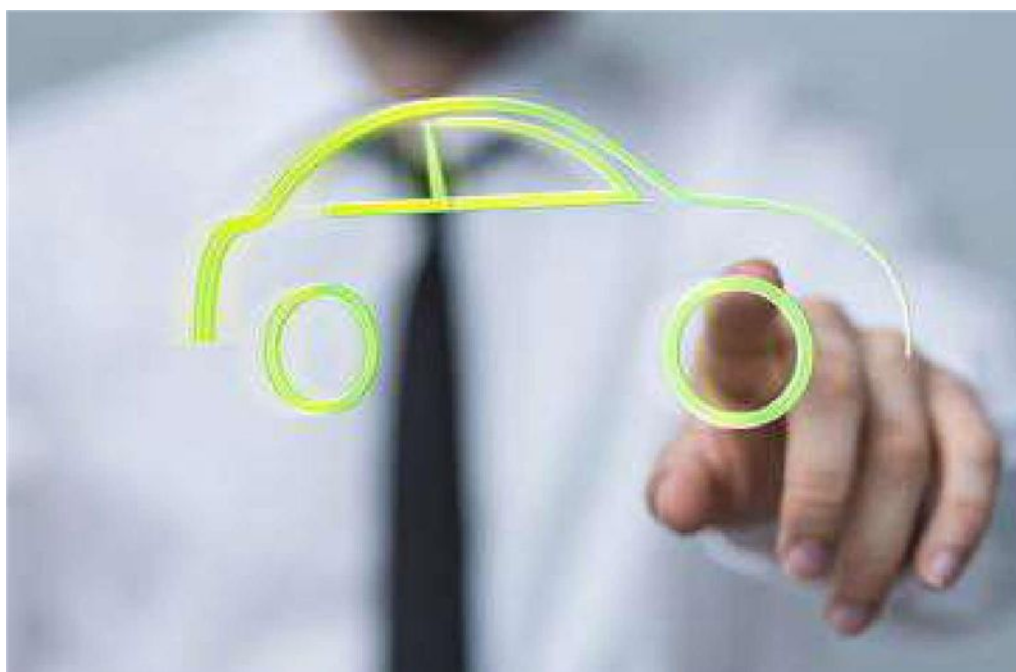
il milione di veicoli in circolazione (1.092.000 unità e + 12% vs 2017) e del fatturato, ormai vicino ai 7 mld di euro (6,8 mld e +10% vs 2017).

«Le scelte di 77.000 aziende di ogni dimensione e di 2.900 pubbliche amministrazioni che si affidano al noleggio long term, cui si aggiungono nel 2018 i 5,3 milioni di contratti per esigenze di breve termine e i 12 milioni di noleggi del car sharing, testimoniano i vantaggi della formula ormai entrata a far parte dello stile di vita di molti italiani. Senza contare la grande novità del mercato: il noleggio a lungo termine ha raggiunto i privati, automobilisti (senza partita Iva) che scelgono di rinunciare stabilmente all'acquisto dell'auto. Dai 25.000 contratti targati 2017, questo canale è arrivato a 40.000 a fine 2018 e al termine di quest'anno si prevede supererà quota 50.000»,

sottolinea il report di Aniasa.

Capitolo car sharing. Il 2018 è stato un anno di ulteriore crescita e di consolidamento per il vehicle sharing: è cresciuto il numero di iscritti, ormai prossimo a quota 1 milione e 800mila. A fronte di una flotta stabile a 6.600 unità, il numero di noleggi è salito di circa il 27% rispetto al 2017, raggiungendo quasi i 12 milioni di contratti. Milano e Roma si confermano regine dell'auto condivisa con 9,5 milioni di noleggi, oltre l'80% del totale. Oggi ci si affida allo sharing per necessità di lavoro o ricreative, tutti i giorni della settimana e nelle diverse fasce orarie, con un picco di utilizzo nella fascia pre-serale (16-19). L'utilizzatore medio è uomo (63% del totale, ma si registra un progressivo aumento del pubblico femminile) e ha poco più di 35 anni. «I dati testimoniano l'inarrestabile evoluzione della mobilità italiana con il graduale passaggio dalla proprie-

tà all'uso dei veicoli - dichiara il presidente Aniasa Massimiliano Archiapatti - anche se il clima di incertezza economica e il quadro politico degli ultimi mesi stanno rallentando questa spinta innovativa. Se si apprezza sul fronte istituzionale la volontà di aggiornare un Codice della Strada fermo al 1992, che non considera l'evoluzione della sharing mobility e non contempla adeguatamente neanche il noleggio, non altrettanto può dirsi per misure poco efficaci come la normativa bonus-malus sull'auto».



Peso:38%